



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

**Metro C  
torna lo sciopero**

**Roma, 17-18 settembre 2014**

**Testata ADNKRONOS**  
**Data 17 settembre 2014**  
**Tipologia agenzie stampa**



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma: si riaccende protesta in cantieri metro 'C', 'senza stipendio da mesi'

Roma, 17 set. - (Adnkronos) - Incrociano le braccia i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. "Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse - si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai". "I lavoratori, riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni - spiegano i sindacati - A tale obbligo di legge il Consorzio Metro C non si è presa alcuna responsabilità e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto". "Se questa mattina a fermarsi sono stati esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, ormai esasperati - aggiungono - il problema dei ritardi nell'erogazione degli stipendi è però comune a numerose altre ditte impegnate nei lavori per la costruzione della linea metropolitana. Come già accaduto in passato, la protesta rischia quindi di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa". "La situazione dei lavoratori Co. Ge.Di Srl, e più ampiamente il problema dei sistematici ritardi nell'erogazione degli stipendi - proseguono i sindacati - rappresentano d'altro canto un tema centrale nella richiesta d'incontro avanzata dalle Segreterie provinciali delle tre sigle sindacali, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al Comune di Roma e a Roma Metropolitana". "Promesse, proclami e ipotesi di prolungamento del tracciato della linea mentre ai lavoratori non viene garantito nemmeno lo stipendio - dichiarano Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma - Siamo alle prese con il solito teatrino. Perché le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?". "Ancora una volta le grandi società del Consorzio Metro C non assolvono i loro obblighi di tutela - aggiungono - mettendo a rischio il proseguimento dell'opera, dimostrandosi più attente ai ricavi che all'interesse collettivo secondo il consueto paradigma della socializzazione delle perdite e della privatizzazione degli utili. La protesta proseguirà anche domani e i lavoratori rimarranno in sciopero fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero".

Testata AGENPARL  
Data 17 settembre 2014  
Tipologia agenzie stampa



## METRO C: FENEAL UIL ROMA, SI RIACCENDE LA PROTESTA NEI CANTIERI



(AGENPARL) – Roma, 17 set – Incrociano le braccia i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. A tale obbligo di legge il Consorzio Metro C non si è presa alcuna responsabilità e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. Se questa mattina a fermarsi sono stati esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, ormai esasperati, il problema dei ritardi nell'erogazione degli stipendi è però comune a numerose altre ditte impegnate nei lavori per la costruzione della linea metropolitana. Come già accaduto in passato, la protesta rischia quindi di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa. La situazione dei lavoratori Co. Ge.Di Srl, e più ampiamente il problema dei sistematici ritardi nell'erogazione degli stipendi, rappresentano d'altro canto un tema centrale nella richiesta d'incontro avanzata dalle Segreterie provinciali delle tre sigle sindacali – Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – al Comune di Roma e a Roma Metropolitane. "Promesse, proclami e ipotesi di prolungamento del tracciato della linea mentre ai lavoratori non viene garantito nemmeno lo stipendio. Siamo alle prese con il solito teatrino. Perché le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?"- si domandano Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma – "Ancora una volta le grandi società del Consorzio Metro C non assolvono i loro obblighi di tutela, mettendo a rischio il proseguimento dell'opera, dimostrandosi più attente ai ricavi che all'interesse collettivo secondo il consueto paradigma della socializzazione delle perdite e della privatizzazione degli utili. La protesta proseguirà anche domani e i lavoratori rimarranno in sciopero fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero".

Testata AGENPARL  
Data 18 settembre 2014  
Tipologia agenzie stampa



## **METRO C: FENEAL-FILCA-FILLEA, PROSEGUE LA PROTESTA NEI CANTIERI**



(AGENPARL) – Roma, 18 set – Secondo giorno di sciopero per i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. Ma il Consorzio Metro C continua a non assumersi alcuna responsabilità di fronte a tale obbligo di legge, e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. Piena l'adesione alla protesta di questa mattina, che proseguirà anche domani 19 settembre. A partire dalle ore 7:30 del mattino lavoratori e sindacati si riuniranno in cantiere a via Teano. La mobilitazione seguirà fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero. I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil hanno avanzato una richiesta d'incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitane per discutere dell'incresciosa situazione e dei sistematici ritardi nell'erogazione delle retribuzioni, problema che coinvolge anche i lavoratori di altre ditte impegnate nella costruzione della linea di trasporto metropolitano. A dispetto proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa, le tre sigle attendono ancora di essere convocate.

Testata AGI

Data 17 settembre 2014

Tipologia agenzie stampa



## Roma: protesta lavoratori della Metro C, sciopero per stipendi



(AGI) - Roma, 17 set. - Si riaccende la protesta nei cantieri della Metro C di Roma e, come riferiscono i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, "a dispetto dei proclami, i lavoratori non percepiscono lo stipendio da mesi". Oggi hanno incrociato le braccia gli operai della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea metropolitana, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto non ancora liquidati.

I lavoratori, riunitisi in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria, hanno così richiesto, come previsto dalla legge, il pagamento delle retribuzioni in via solidale al consorzio Metro C, che "però non si è assunto alcuna responsabilità", denunciano i sindacati, e "se questa mattina a fermarsi sono stati esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, ormai esasperati, il problema dei ritardi nell'erogazione degli stipendi è però comune a numerose altre ditte impegnate nei lavori per la costruzione della linea metropolitana: come già accaduto in passato, la protesta rischia quindi di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima tratta". I rappresentanti sindacali romani (Diego Piccoli della Fillea Cgil, Simone Danna della Filca Cisl e Stefano Costa della Feneal Uil parlano di "promesse, proclami e ipotesi di prolungamento del tracciato della linea mentre ai lavoratori non viene garantito nemmeno lo stipendio. Siamo alle prese con il solito teatrino", accusano, e si domandano: "Perché le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?". Infine annunciano che "la protesta proseguirà anche domani e i lavoratori rimarranno in sciopero fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero". (AGI) .

Testata ANSA

Data 17 settembre 2014

Tipologia agenzie stampa



2014-09-17 17:46

**Metro C: sciopero operai, 'senza stipendio', rischio apertura  
Sindacati, 'protesta rischia di allargarsi a ridosso prima corsa'**

(ANSA) - ROMA, 17 SET - A circa un mese dall'inaugurazione della linea C e a poco più di un anno dalla clamorosa manifestazione con tanto di camion e betoniere in via dei Fori Imperiali, si riaccende la protesta nei cantieri della metro C perché ai lavoratori di una ditta non sono ancora stati pagati gli stipendi di luglio ed agosto. Per ora sono esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano, ad essere in agitazione e da "da domani in sciopero fin quando non gli verranno pagati gli stipendi di luglio ed agosto". L'agitazione va avanti da una settimana, ma stamani si sono riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, e "hanno così richiesto in via solidale - spiegano in una nota i sindacati -, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. A tale obbligo di legge il Consorzio Metro C non si è presa alcuna responsabilità e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto". Ma per i sindacati il problema riguarda anche altre ditte e quindi "la protesta rischia di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa". Le segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno quindi chiesto un incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitane. "Siamo alle prese con il solito teatrino. Perché le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?" - si domandano Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma.(ANSA).

**Testata ASCA**

**Data 17 settembre 2014**

**Tipologia agenzie stampa**



## **Roma, nuova protesta in cantiere metro C: "No stipendi da mesi"**

17 Settembre 2014 - 16:51

I sindacati: "Sciopero fino a quando non saranno pagati" (ASCA) - Roma, 17 set 2014 - A Roma si riaccende la protesta nei cantieri Metro C: per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati, da una settimana incrociano le braccia i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale. La situazione dei lavoratori Co. Ge.Di Srl, e più ampiamente il problema dei sistematici ritardi nell'erogazione degli stipendi, rappresentano un tema centrale nella richiesta d'incontro avanzata dalle segreterie provinciali delle tre sigle sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil al Comune di Roma e a Roma Metropolitane. "Promesse, proclami e ipotesi di prolungamento del tracciato della linea mentre ai lavoratori non viene garantito nemmeno lo stipendio. Siamo alle prese con il solito teatrino. Perché le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?", chiedono in una nota Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma: "Ancora una volta le grandi società del Consorzio Metro C non assolvono i loro obblighi di tutela, mettendo a rischio il proseguimento dell'opera, dimostrandosi più attente ai ricavi che all'interesse collettivo secondo il consueto paradigma della socializzazione delle perdite e della privatizzazione degli utili. La protesta proseguirà anche domani e i lavoratori rimarranno in sciopero fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero", concludono i sindacalisti. Red/Sav

Testata ASCA

Data 18 settembre 2014

Tipologia agenzie stampa



## Roma: sindacati, prosegue la protesta nei cantieri della Metro C

(ASCA) - Roma, 18 set 2014 - Secondo giorno di sciopero per i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è - come spiegano i sindacati - in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. Ma il Consorzio Metro C continua a non assumersi alcuna responsabilità di fronte a tale obbligo di legge, e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. Piena l'adesione alla protesta di questa mattina, che proseguirà anche domani 19 settembre. A partire dalle ore 7:30 del mattino lavoratori e sindacati si riuniranno in cantiere a via Teano. La mobilitazione seguirà fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero. I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil hanno avanzato "una richiesta d'incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitane per discutere dell'incresciosa situazione e dei sistematici ritardi nell'erogazione delle retribuzioni, problema che coinvolge anche i lavoratori di altre ditte impegnate nella costruzione della linea di trasporto metropolitano. A dispetto proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa, le tre sigle attendono ancora di essere convocate" spiega una nota. bet/mau

**Testata OMNIROMA**  
**Data 17 settembre 2014**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-METRO C, CGIL-CISL-UIL: LAVORATORI DI NUOVO IN PROTESTA PER SALARI NON PAGATI

(OMNIROMA) Roma, 17 SET - "Incrociano le braccia i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. A tale obbligo di legge il Consorzio Metro C non si è presa alcuna responsabilità e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. Se questa mattina a fermarsi sono stati esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, ormai esasperati, il problema dei ritardi nell'erogazione degli stipendi è però comune a numerose altre ditte impegnate nei lavori per la costruzione della linea metropolitana. Come già accaduto in passato, la protesta rischia quindi di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa. La situazione dei lavoratori Co. Ge.Di Srl, e più ampiamente il problema dei sistematici ritardi nell'erogazione degli stipendi, rappresentano d'altro canto un tema centrale nella richiesta d'incontro avanzata dalle Segreterie provinciali delle tre sigle sindacali - Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - al Comune di Roma e a Roma Metropolitane". Lo comunica, in una nota, la Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil

"Promesse, proclami e ipotesi di prolungamento del tracciato della linea mentre ai lavoratori non viene garantito nemmeno lo stipendio. Siamo alle prese con il solito teatrino. Perché le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?" - si domandano Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma - "Ancora una volta le grandi società del Consorzio Metro C non assolvono i loro obblighi di tutela, mettendo a rischio il proseguimento dell'opera, dimostrandosi più attente ai ricavi che all'interesse collettivo secondo il consueto paradigma della socializzazione delle perdite e della privatizzazione degli utili. La protesta proseguirà anche domani e i lavoratori rimarranno in sciopero fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero".

red

171644 SET 14

**Testata OMNIROMA**  
**Data 18 settembre 2014**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-METRO C, SINDACATI: PROSEGUE PROTESTA IN CANTIERI, STIPENDI NON PAGATI DA LUGLIO

(OMNIROMA) Roma, 18 SET - "Secondo giorno di sciopero per i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. Ma il Consorzio Metro C continua a non assumersi alcuna responsabilità di fronte a tale obbligo di legge, e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. Piena l'adesione alla protesta di questa mattina, che proseguirà anche domani 19 settembre. A partire dalle ore 7:30 del mattino lavoratori e sindacati si riuniranno in cantiere a via Teano. La mobilitazione seguirà fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero". Così in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil hanno avanzato una richiesta d'incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitane per discutere dell'incresciosa situazione e dei sistematici ritardi nell'erogazione delle retribuzioni, problema che coinvolge anche i lavoratori di altre ditte impegnate nella costruzione della linea di trasporto metropolitano - si legge nel comunicato - A dispetto proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa, le tre sigle attendono ancora di essere convocate".

red

181632 SET 14

**Ecco il dossier segreto sui nodi da sciogliere**



# La Metro più pazza del mondo

**Pronta la linea C. Ma non funziona**

Bisbiglia → a pagina 5

**Trasporti** Non c'è pace per la nuova linea di Roma già «in panne» prima dell'apertura prevista fra tre settimane

## Metro C bocciata. Ecco il dossier segreto

I collaudatori: dieci errori da risolvere. Dal software 4mila falsi allarmi al giorno

**Vincenzo Bisbiglia**

■ Una tecnologia troppo moderna che si scontra con le approssimazioni di casa nostra. La linea C della metropolitana di Roma non trova pace. L'infrastruttura, costata già 3,7 miliardi di euro contro i 2,9 miliardi totali del progetto iniziale e in ritardo di almeno 4 anni sulla tabella di marcia, a 23 giorni dal primo taglio del nastro

(l'11 ottobre si inaugura la tratta Pantano-Centocelle) presenta già diversi problemi che non sarà facile risolvere in così poco tempo. In particolare, in fase di collaudo si sarebbero rilevate criticità, tra l'altro, per l'evacuazione di persone con disabilità, quasi 4.000 errori al giorno nel software che generano altrettanti allarmi (antincendio, porte aperte, ecc...), continue cadute della rete elettrica, poco personale nelle sta-

zioni. Questioni non da poco. Una corsa contro il tempo che potrebbe portarsi dietro qualche strascico non indifferente, come avvenne due anni fa con la linea B1.

### 10 MACRO CRITICITÀ

Le voci su presunti «problemi insormontabili» si rincorrono da settimane. Oggi è in nostro possesso una lista di ben 10 macro criticità stilata dai lavoratori addetti al collaudo. La bozza del documento è

stata consegnata ai sindacati Cgil, Cisl e Uil, che a loro volta dovranno approvarla ed esporla in una apposita commissione paritetica da svolgersi con l'Atac (l'azienda comunale dei trasporti), Comune di Roma e Regione Lazio. «Non vogliamo - spiegano alcuni lavoratori - che poi la responsabilità di eventuali malfunzionamenti venga scaricata su di noi, come accadde con la Metro B1». In primis, nella lista viene evi-

denziato che «la larghezza della passerella di esodo in caso di emergenza è larga solo 60 cm e non è in grado di permettere l'uscita delle persone con disabilità motoria».

### QUASI 4000 ALLARMI

Successivamente, si dice che «il sistema è troppo complesso e delicato, la guida driverless (senza macchinista, ndr) ha determinato l'estrema facilità di fermo dei veicoli e degli impianti»: in caso di stop del sistema, il macchinista deve portare manualmente il treno alla prima stazione utile ed evacuare i passeggeri. Anche se in realtà il treno funziona benissimo. C'è poi il tema degli «allarmi», generati non da pericoli reali ma dalla complessità del software, addirittura fra i

3.000 e i 4.000 al giorno. Quindi vi sarebbero anche «problemi agli impianti delle sottostazioni elettriche, che implicano continue cadute dell'alimentazione dei treni», «mancanza di gruppi di continuità in alcune stazioni», «mancanza di gruppi di continuità al deposito di Graniti» (che porta all'assenza di comunicazione radio nell'intera linea «pregiudicando la sicurezza della circolazione»), e anche «problemi di sicurezza nell'attraversamento della Casilina in corrispondenza con il capolinea di Centocelle».

### IL PERSONALE

Ci sono poi tre macro punti di carattere «gestionale», che si chiede ad Atac di risolvere: la «totale esternalizzazione

delle manutenzioni, con lievitazione dei costi», la «mancanza di personale sufficiente a presidiare tutte le stazioni» (solo 70 addetti, ndr) e il personale della centrale operativa che non sarebbe «abbastanza addestrato in quanto impiegato in molteplici attività e sempre diverse fra loro». Come detto, nei prossimi giorni questi punti arriveranno sulla scrivania dell'ad dell'Atac, Danilo Broggi, e dell'assessore capitolino Guido Improta. «C'è qualcosa da limare ma la data dell'11 ottobre non è in discussione - assicurano proprio dall'assessorato - Non avremmo organizzato l'open day del 20 settembre, altrimenti».

### OPERAI IN SUBBUGLIO

L'apertura della prima tratta

(in funzione dalle 5.30 alle 18.30 con cadenzamento ogni 12 minuti) non basta. Entro i primi mesi del 2015 va terminato il tracciato almeno fino a Lodi. Ma non è semplice. Da mercoledì circa 80 lavoratori edili della società Co.Ge.Di. srl sono in sciopero a causa del ritardo sull'erogazione degli stipendi di luglio e agosto. La Cagedi che ha vinto una sorta di subappalto, ha chiesto l'adesione alla legge Prodi-bis, secondo cui ad anticipare gli stipendi dovrebbe essere il contraente generale. Ma il Consorzio Metro C spa non si è fatto vivo. Così da stamane sono previste proteste e sit-in. Una vertenza che potrebbe coinvolgere anche i lavoratori di almeno altre 4 ditte, con l'inevitabile ulteriore prolungarsi dei lavori.

## 11 OTTOBRE

### L'inaugurazione del primo tratto

Quel giorno verrà aperta la nuova linea della metropolitana che va dal capolinea di Pantano fino alla fermata di Centocelle. È solo il primo tratto, infatti entro i primi mesi del 2015 andranno completati i lavori fino alla fermata Lodi. Dureranno anni, invece, i cantieri per arrivare al Colosseo

## 3,7 MILIARDI

### Il costo sostenuto fino ad oggi

È questa la cifra pagata fino ad oggi per costruire l'infrastruttura rispetto ai 2,9 miliardi previsti inizialmente. Inoltre, l'opera è in ritardo di almeno quattro anni sulla tabella di marcia a 23 giorni dal primo taglio del nastro. Il lievitare dei costi è finito anche nel mirino di Corte dei conti e Finanza



### Nuovi treni imbrattati

Uno dei convogli (vuoto) che percorre la tratta per il collaudo. Sono già ricoperti di graffiti. A sinistra, la pagina del Tempo del 12 settembre con il blitz della Finanza negli uffici di Roma Metropolitane

Testata METRO

Data 19 settembre 2014

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 14

# Metropolitana C Torna lo sciopero

**Da oltre 2 mesi 60 operai al lavoro nel cantiere sono senza stipendio**

**CITTÀ** La festa per l'imminente apertura della linea C della metropolitana potrebbe essere rovinata: da martedì 60 operai della ditta Co.Ge.Di. Srl, affidataria di una parte dei lavori nel cantiere, sono in sciopero perchè non percepiscono gli stipendi da luglio. I lavoratori sono determinati a incrociare le braccia fino a quando non saranno pagati. Anche altre imprese che fanno parte del Consorzio Metro C sono nella stessa situazione. La Co.Ge.Di. è in falli-

mento, ma un accordo del 2008 impone al consorzio di fare fronte a queste anomalie. Cosa che, nonostante i ripetuti incontri con le sigle sindacali, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, non è ancora avvenuta. Intanto sulla linea B, l'altro consorzio che raduna le imprese impegnate nei cantieri, ha avviato le procedure di licenzia-

mento per 39 operai. Si tratta di lavoratori impegnati nella realizzazione del tratto e della fermata Ionio, ormai finita, lungo la B1. Un segnale che non fa ben sperare per il prolungamento della B fino a Casal Monastero. «Va Fatto, ma il finanziamento da rivisto» ha detto l'assessore capitolino ai Trasporti Guido Improta. **METRO**

# PASSAGGI TV

<b>TV</b>			
<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
RAI 3 TGR LAZIO	18 settembre 2014	00:10	servizio senza interviste
RAI 3 TGR LAZIO	19 settembre 2014	19:30	servizio senza interviste
BUONGIORNO REGIONE - RAI 3 TGR LAZIO	24 settembre 2014	07:30	intervista in studio a Remo Vernile (Feneal Uil Roma)

Testata AFFARITALIANI.IT

Data 18 settembre 2014

Tipologia web

**affaritaliani.it**  
Il primo quotidiano on-line

## I cantieri della metro senza soldi. Lavori fermi, operai in sciopero

Non c'è pace per la Metro C. Dopo le polemiche sulla sicurezza in vista della prossima inaugurazione monta la tensione tra i lavoratori senza stipendio che annunciano proteste ad oltranza. Intanto il Consorzio Metro B apre una procedura di licenziamento collettivo per 39 lavoratori



Secondo giorno di sciopero per i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. Ma il Consorzio Metro C continua a non assumersi alcuna responsabilità di fronte a tale obbligo di legge, e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. "Piena l'adesione alla protesta di questa mattina, che proseguirà anche domani 19 settembre – fanno sapere Ribadiscono Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - A partire dalle ore 7:30 del mattino lavoratori e sindacati si riuniranno in cantiere a via Teano. La mobilitazione seguirà fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero".

Una richiesta d'incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitane è stata avanzata dagli stessi sindacati per discutere dei sistematici ritardi nell'erogazione delle retribuzioni. "Mentre gli assessori all'Urbanistica e alla Mobilità bisticciano sulle cronache dei quotidiani romani circa la validità del prolungamento della metropolitana da Rebibbia a Casale Monastero, il Consorzio Metro B apre una procedura di licenziamento collettivo per 39 lavoratori. Mi sembra che la Giunta capitolina sulla questione dei lavori della Metro stia agendo come un semaforo impazzito". E' quanto dichiara Mario Guerri, segretario generale della Fillea Cgil di Roma e Lazio. "Le opere della Metro B e Metro C finanziate ed immediatamente cantierabili - prosegue - non solo consentirebbero di creare occupazione ma sono determinanti per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Devono quindi essere subito cantierate ed ultimate nei tempi previsti. Abbiamo condiviso con la giunta Capitolina l'importanza di portare la Metro fuori dall'anello del GRA e riteniamo che il prolungamento della Metro B vada in

quella direzione, dando una risposta seria al problema della mobilità , oltre a garantire centinaia di posti di lavoro che occorrerebbero per costruire un'opera di 560 milioni di euro, soldi privati e pubblici già stanziati". Per questo, "non possiamo rischiare che l'opera venga messa in discussione ed i relativi finanziamenti bloccati e non finalizzati addirittura in questo caso imponendo alle imprese anche la beffa del pagamento di penali. Ai problemi della Metro B si sommano le modalità con cui si continuano i lavori della Metro C ai proclami per gli stanziamenti della T3 e a ridosso dell'inaugurazione in pompa magna della prima corsa di sabato prossimo - prosegue il segretario - si contrappone il dramma in cui vivono centinaia di lavoratori della CO.GE.DI., ditta appaltatrice in Amministrazione Straordinaria, che non ricevono da mesi gli stipendi, su cui il Consorzio Metro C (Vianini e Astaldi) si rifiuta di intervenire, come previsto della norma di legge sulla responsabilità solidale negli appalti. La FILLEA di Roma e del Lazio, insieme alle altre organizzazioni di categoria ha chiesto un incontro al sindaco Marino ed in assenza di un riscontro immediato attiverà tutte le iniziative sindacali per sbloccare la situazione".

Testata ANSA.IT

Data 17 settembre 2014

Tipologia agenzie stampa /web

**ANSA.IT**

## Metro C: sciopero operai, senza stipendio

Sindacati, 'protesta rischia di allargarsi a ridosso prima corsa'



(ANSA) - ROMA, 17 SET - A circa un mese dall'inaugurazione della linea C e a poco più di un anno dalla clamorosa manifestazione con tanto di camion e betoniere in via dei Fori Imperiali, si riaccende la protesta nei cantieri della metro C perché ai lavoratori di una ditta non sono ancora stati pagati gli stipendi di luglio ed agosto. Per ora sono esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di ad essere in agitazione e "da domani in sciopero" ma per i sindacati la protesta rischia di allargarsi a ridosso della prima corsa.

## Metro C, operai senza stipendio in sciopero: “A rischio l’apertura”



A circa un mese dall'inaugurazione della linea C e a poco più di un anno dalla clamorosa manifestazione con tanto di camion e betoniere in via dei Fori Imperiali, si riaccende la protesta nei cantieri della metro C perchè ai lavoratori di una ditta non sono ancora stati pagati gli stipendi di luglio ed agosto. Per ora sono esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano, ad essere in agitazione e da «da oggi in sciopero fin quando non gli verranno pagati gli stipendi di luglio ed agosto». L'agitazione va avanti da una settimana, ma stamani si sono riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, e «hanno così richiesto in via solidale – spiegano in una nota i sindacati -, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. A tale obbligo di legge il Consorzio Metro C non si è presa alcuna responsabilità e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto». Ma per i sindacati il problema riguarda anche altre ditte e quindi «la protesta rischia di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa». Le segreterie provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno quindi chiesto un incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitana. «Siamo alle prese con il solito teatrino. Perchè le lavorazioni vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?»- si domandano Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma.

Testata LIBEROQUOTIDIANO.IT

Data 17 settembre 2014

Tipologia quotidiani / web

Sezione Regioni



CRONACA

## Roma: si riaccende protesta in cantieri metro 'C', 'senza stipendio da mesi'

Roma, 17 set. - Incrociano le braccia i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. "Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse - si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai".

"I lavoratori, riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni - spiegano i sindacati - A tale obbligo di legge il Consorzio Metro C non si è presa alcuna responsabilità e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto".

"Se questa mattina a fermarsi sono stati esclusivamente i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, ormai esasperati - aggiungono - il problema dei ritardi nell'erogazione degli stipendi è però comune a numerose altre ditte impegnate nei lavori per la costruzione della linea metropolitana. Come già accaduto in passato, la protesta rischia quindi di divampare e di allargarsi a macchia d'olio, a dispetto dei recenti proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa".

"La situazione dei lavoratori Co. Ge.Di Srl, e più ampiamente il problema dei sistematici ritardi nell'erogazione degli stipendi - proseguono i sindacati - rappresentano d'altro canto un tema centrale nella richiesta d'incontro avanzata dalle Segreterie provinciali delle tre sigle sindacali, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al Comune di Roma e a Roma Metropolitane".

"Promesse, proclami e ipotesi di prolungamento del tracciato della linea mentre ai lavoratori non viene garantito nemmeno lo stipendio - dichiarano Stefano Costa della Feneal Uil Roma, Simone Danna della Filca Cisl Roma, Diego Piccoli della Fillea Cgil Roma - Siamo alle prese con il solito teatrino. Perché le lavorazioni

vengono assegnate a società che probabilmente non hanno capacità organizzative e finanziarie adeguate? Il Consorzio dimentica, o finge di dimenticare, l'accordo integrativo dell'aprile 2008 in materia di eventuali anomalie relative alle società affidatarie?".

"Ancora una volta le grandi società del Consorzio Metro C non assolvono i loro obblighi di tutela - aggiungono - mettendo a rischio il proseguimento dell'opera, dimostrandosi più attente ai ricavi che all'interesse collettivo secondo il consueto paradigma della socializzazione delle perdite e della privatizzazione degli utili. La protesta proseguirà anche domani e i lavoratori rimarranno in sciopero fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero".

Testata ROMACAPITALENEWS.COM

Data 18 settembre 2014

Tipologia web

# Roma Capitale NEWS

## Metro C, continua la protesta dei lavoratori: “Siamo senza stipendio da luglio”



**Continua la protesta dei lavoratori della Co.Ge.Di. Srl contro il mancato pagamento degli stipendi di luglio e agosto.**

Gli operai, impegnati nella costruzione della **Metro C**, sono in stato di agitazione da una settimana ma fino a questo momento le loro rivendicazioni non hanno ottenuto risposta.

“La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai – si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – I lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. Ma il Consorzio Metro C continua a non assumersi alcuna responsabilità di fronte a tale obbligo di legge, e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto”.

Per questo motivo, i lavoratori sono tornati a scendere in piazza e la protesta proseguirà anche domani 19 settembre.

A partire dalle ore 7:30, i manifestanti si riuniranno in cantiere a via Teano e la – fanno sapere i sindacati – mobilitazione seguirà fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero”

Testata ROMAUNO.TV

Data 18 settembre 2014

Tipologia tv / web



🕒 18/09/2014 ore 16.46

## Metro C, prosegue protesta in cantieri

"Secondo giorno di sciopero per i lavoratori della Co.Ge.Di. Srl, società affidataria impegnata nella realizzazione della terza linea di trasporto metropolitano della Capitale, per rivendicare gli stipendi di luglio e agosto, ad oggi non ancora liquidati. Da una settimana i lavoratori dell'affidataria sono in stato di agitazione ma finora alle loro rivendicazioni sono state offerte in risposta solo false promesse. La società Co.Ge.Di. Srl, attualmente in Prodi bis, è in crisi e non è in grado di pagare i propri operai. I lavoratori, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma, hanno così richiesto in via solidale, con relativo blocco dei Sal, al Consorzio Metro C, come previsto dalla legge, il pagamento delle rispettive retribuzioni. Ma il Consorzio Metro C continua a non assumersi alcuna responsabilità di fronte a tale obbligo di legge, e per questo motivo gli operai non stanno percependo quanto loro dovuto. Piena l'adesione alla protesta di questa mattina, che proseguirà anche domani 19 settembre. A partire dalle ore 7:30 del mattino lavoratori e sindacati si riuniranno in cantiere a via Teano. La mobilitazione seguirà fino a quando gli stipendi non saranno stati pagati per intero". Così in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil hanno avanzato una richiesta d'incontro al Comune di Roma e a Roma Metropolitane per discutere dell'incresciosa situazione e dei sistematici ritardi nell'erogazione delle retribuzioni, problema che coinvolge anche i lavoratori di altre ditte impegnate nella costruzione della linea di trasporto metropolitano - si legge nel comunicato - A dispetto proclami politici sugli stanziamenti e proprio a ridosso dell'inaugurazione della prima corsa, le tre sigle attendono ancora di essere convocate".